

## **CERIMONIA DI SCAMBIO DEGLI AUGURI 8 GENNAIO 2023**

### **DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PHILIPPE BOUVET**

---

Egregio Presidente della Pro-Massagno,  
Stimati Consiglieri di Stato,  
Egredi Gran Consiglieri,  
Egredi Consiglieri Nazionali e Consiglieri agli Stati,  
Spettabili Municipali Massagnesi,  
Caro Presidente del Consiglio Comunale di Melide,  
Cari Colleghe e Colleghi Consiglieri Comunali,  
Gentile e Gentili Cittadini Massagnesi,

dopo anni di modalità differenti di auguri alla popolazione, purtroppo dovuti alle restrizioni imposteci dalle autorità superiori, eccoci finalmente in presenza, per potervi oggi presentare da parte mia gli auguri di buon anno appena iniziato sotto, speriamolo, nuovi e buoni auspici.

A titolo personale, è la seconda volta, in veste di primo Cittadino di Massagno nella carica istituzionale quale Presidente del Consiglio Comunale di avere l'onore e l'onere di poterveli fare.

E se 8 anni fa, il mio intervento fu incentrato sulle origini delle tradizioni degli auguri, dopo lunga riflessione mi sono chiesto di cosa avrei potuto parlarvi in questa occasione.... e da alcune settimane qualcosa continuava a passarmi in mente....le emozioni.

Le emozioni, molteplici., inaspettate..., quelle che ci sorprendono positivamente come quelle che purtroppo ci impattano negativamente. Lungo la nostra vita passiamo continuamente da momenti belli a meno belli e vice versa, e le emozioni hanno molteplici aspetti...

Guardare l'alba, osservare un tramonto, ricevere o fare un complimento, ridere, vincere singolarmente o collettivamente in una disciplina sportiva, diplomarsi, raggiungere promozioni sportive o traguardi professionali, innamorarsi, diventare genitore, vivere la crescita dei figli ed esserne orgogliosi, conoscere nuove persone, condividere momenti con gli amici e le persone che ci stanno a cuore, viaggiare, scoprire nuovi luoghi e tradizioni, assaporare una prelibatezza culinaria, condividere momenti in due, perdersi nello sguardo di chi si ama, aiutare spontaneamente qualcuno, imparare e riuscire a mettere in pratica, parlare davanti ad una platea, sentirsi osservato, sentirsi fieri di qualcuno o che qualcuno sii fiero di noi, ecc...

ecco...questi piccoli esempi, sono momenti comuni di tutti i giorni, e sono le nostre continue emozioni positive, alle quali purtroppo si contrappongono anche quelle negative che ognuno di noi nell'arco della vita deve anche affrontare, come sconfitte sportive, delusioni professionali, tradimenti o fine di un rapporto, perdita di un familiare, di una persona cara, un rifiuto sentimentale, una mancata assunzione, una situazione precaria, decisioni incomprensibili, litigi, ingiustizie, malvagità altrui, ecc... e purtroppo gli ultimi 2 anni ci hanno messo tutti a dura prova, in quanto nessuno ne è stato immune. Io stesso, sono passato da alcuni di questi momenti, avendo perso proprio in quel periodo mio padre già Consigliere Comunale, e sinceramente a qualunque età si perda un genitore, le emozioni di tristezza e di mancanza rimangono incolmabili, solo il tempo aiuta..., ma la vita va comunque avanti ed allora ci rimangono solo foto e ricordi, che a loro volta ci riportano ad emozioni passate e ne provocano di nuove.

Capita anche che pensiamo ad emozioni non vissute, perché, vuoi per un motivo o un altro, il tempo non ce le ha concesse, idem per le parole e frasi non dette che si avrebbe voluto esteriorizzare... con questo non voglio dilungarmi sulle emozioni negative o i rimpianti che ognuno di noi ha e a modo suo interiorizza, ma come ho letto qualche tempo fa.. noi esseri umani siamo una specie strana... litighiamo con i vivi e regaliamo fiori ai morti. Rimaniamo per anni senza parlare con un vivo e quando muore gli rendiamo omaggio. Non abbiamo tempo per andare a trovare un vivo, però rimaniamo un giorno intero ad una veglia. Non chiamiamo, non abbracciamo spesso, non ci si interessa di un vivo, però ci si dispera di fronte ad un morto. Sembra quasi che la

cosa più preziosa sia la morte e non la vita, mentre dovrebbe essere proprio il contrario... questo per dirvi in questo nuovo anno, qualunque scelta emozionale vi ci ha portato, litigate meno e regalate fiori a chi vi sta a cuore ogni qualvolta lo riteniate opportuno, i fioristi ne saranno anche felici. Fate i passi necessari con chi non parlate più in modo da riallacciare un principio di dialogo, chiamate e andate a trovare amici, parenti e chiunque abbiate a cuore ogni volta che ne avete l'occasione in modo da vivere belle emozioni e crearvi ricordi indelebili onde evitare in futuro rimpianti, in quanto nessuno sa cosa ci riserva il domani, perché la vita va vissuta nella sua pienezza con tante variegata emozioni e positività. E se con queste parole sono riuscito direttamente o indirettamente ad entrare in ognuno di voi, facendovi pensare anche se per un solo attimo a qualcuno o ad un attimo della vostra vita che vi ha emozionato, allora ho raggiunto quanto mi ero prefissato odiernamente, infondendovi un'emozione, e non posso che esserne, a mio turno, emozionato.

Vi ringrazio di cuore per l'attenzione, e al di là degli aspetti e steccati politici che non ci vedono spesso d'accordo ai livelli istituzionali, in questo anno di rinnovo dei poteri cantonali e federali, auguro ad ognuno di voi, cari cittadini Massagnesi e rappresentanti istituzionali qui presenti a questa cerimonia, di continuare a vivere un mare di emozioni positive, augurandovi il meglio in qualunque campo, e di stare in salute per vivere a pieno un splendido 2023.

Buon anno a tutti.

Philippe Bouvet  
Presidente Consiglio Comunale Massagno